La rassegna urbana (mostre, cinema, spettacoli) organizzata dall'INU

Con la musica in piazza parte (un po' in sordina) «La città»

Oggi si apre al museo del Folclore l'esposizione sulla Magliana - Comincia, alla Sala Umberto, la maratona filmica curata dall'Occhio l'orecchio e la bocca

Sono le sette (di ieri sera) e piazza Navona è affollatissima: c'è il solito passeggio, il mercatino del semi-alternativo sul marciapiede, i ritrattisti, i mezzi artisti, saltimbanchi e mangiafuoco vari. Così l'*Orchestra aperta* (l'esperimento di suono collettivo, al motto di: se hai uno strumento vieni e suona con noi) si disperde nel rumoroso formicolio generale. Cinque, sei musicisti in un angolo suonano jazz duro, mentre poco lontano un gruppo di donne preferisce melodie più dolci su spartito, senza improvvisazione. Molti arrivano col loro strumento nella custodia e attendono il momento giusto per entrare.

Non sappiamo se prima o dopo l'*Orchestra aperta*, guidata dalle scuole di musica popolare, sia andata meglio. Forse è stata un po' poco pubblicizzata, o forse la piazza non era proprio la migliore per il tentativo, che apriva la rassegna «La Città» (mostre, cinema, teatro e musica), organizzata e coordinata dall'Istituto nazionale di urbanistica. Comunque, anche se partita un po' in sordina, la rassegna continua, e deve ancora entrare nel vivo.

Le mostre, infatti, che sono un po' il cuore dell'iniziativa dell'Inu, devono ancora aprirsi. Oggi si apre al museo del Folclore di piazza Sant'Egidio, quella sulla Magliana, curata dal comitato di quartiere. Quella ai Mercati Traianei, sulla città e il territorio, che dovrebbe diventare il germe di una futura esposizione permanente sul «divenire» della città, un centro costante di «informazione per la partecipazione», secondo il programma degli urbanisti, sarà inaugurata, alla presenza del sindaco, giovedì.

«Orchestra aperta» ieri a piazza Navona

Solo il 26 aprile, infine, sarà aperta a Castel Sant'Angelo la mostra sul centro storico. Nel programma c'è da segnalare anche un'indagine su come si vive a Roma, fatta fra 800 famiglie che vivono in diversi quartieri e borgate della città. I risultati saranno discussi il 21 aprile

Se il preambolo musicale (con l'orchestra in piazza e i concerti al St. Louis Jazz Club) è finito, gli interventi teatrali invece continuano. Il Teatro della Fortuna sarà stamane al mercato di piazza Alberone, e poi alla stazione del metro di via Furio Camillo al Tuscolano. Domani pomeriggio, invece, e dopodomani, si sposterà a Donna Olimpia.

Infine il cinema: anche la rassegna cinematografica curata dai cinefili dell'*Occhio l'Orecchio e la Bocca* si apre oggi, nella Sala Umberto rispolverata e assunta così ad un ruolo un po' più dignitoso. La rassegna si chiama «Ciak urbano, primo viaggio cinematografico in dodici fermate a richiesta», durerà fino al 20 aprile e prevede la proiezione di 50 film (qualcuno anche in anteprima) e di 20 documentari d'autore.

Tutti i giorni (mille lire l'ingresso) verranno proiettati tre o quattro film dalle 16,30 in poi. Alle 15 invece, uno o più documentari. Nell'atrio della Sala Umberto, in più, ci saranno anche alcune gigantografie di una ricerca ancora in corso: «Lettura in fotogramma di Roma nel cinema».

Il programma di oggi prevede (il tema è «La città nel cinema»): i documentari *Nel Mezzogiorno qualcosa è cambiato*, di Lizzani; *Radiografia della miseria*, di Piero Nelli e *Pier Paolo Pasolini*, di Carlo di Carlo. I film invece sono *San Francisco* (1936) di Van Dyke, *Mean Streets* (1973) di Scorsese, *Risate di gioia* ('60) di Monicelli, e *Moulin Rouge* (1953) di John Huston.

Ciclo organizzato da Regione e Filmcritica

Arriva Hitchcock: un mese di brividi in quattro cinema

I film saranno proiettati al Mignon, all'Officina, al Capranichetta e al Novocine

Il famosissimo regista Alfred Hitchcock

«Il messaggio o la morale di un film non mi interessano affatto. Devo fare *suspence*». Il maestro della *suspence*, Alfred Hitchcock, ritorna a Roma in una rassegna di film. «Aprile Hitchcock» è una retrospettiva organizzata dalla rivista «Filmcritica» e promossa dall'assessorato regionale alla Cultura.

Un modo per rendere omaggio ad un grande del cinema, che il successo non ha mai abbandonato. «Per certuni dei miei film ci sono spettatori che gridano perché non possono sopportare l'ansia da essi comunicata. Questo mi diverte immensamente». E questa è infatti la «formula» da tanti poi imitata, questa la ricetta che a lungo ha attinto nella vastissima produzione dei «mistery» inglese, da Agatha Christie a Conan Doyle.

Del regista inglese, che nel 1939 fu catturato dalla macchina hollywoodiana, si potranno vedere tra aprile e maggio molti capolavori.

La rassegna abbraccia il periodo che va dal 1925 (Pleasure Garden) — anno in cui Hitchcock ritorna alla regia dopo aver lavorato come aiuto regista e scenografo (la sua prima opera è del 1921) — al 1976 (Complotto di famiglia, con una notevole Karen Black).

Al Mignon, dall'8 aprile al 4 maggio si daranno i film del periodo inglese — definito «ironico e favoloso» da alcuni critici — e del periodo americano in versione originale.

All'Officina, dal 28 aprile al 4 maggio i film muti — i titoli: Pleasure Garden, Champagne, Downhill, The Lodger easy virtue, The ring, e The Manxman — accompagnati — secondo la «tradizione» dal pianoforte.

Al Capranichetta, dal 4 al 7 maggio la riedizione di quattro notissime opere, da tempo assenti dagli schermi, ma più volte viste sugli schermi della televisione di Stato: Rebecca, Notorius, Io ti salverò e Il caso Parradine, in cui molto si concede alle esigenze della spettacolarità hollywoodiana.

Altre proiezioni si svolgeranno al Novocine, dall'8 aprile, e all'hotel Parco dei Principi, durante il convegno internazionale (6-8 maggio) che concluderà «Aprile Hitchcock».

Questa sarà un'occasione per confrontarsi sulla «teoria Hitchcock», così come è stata definita in Francia, in Inghilterra e in America. «Sono, diciamo così, come un pittore che dipinge fiori. Un cinema è uno schermo davanti a tante poltrone che bisogna riempire. Mi interesso meno ai soggetti che alla maniera di raccontarli»: queste sono le parole del «maestro», i cui film sono come un libro aperto in cui i giovani registi hanno sempre attinto per suggerimenti, indicazioni, idee.

Per questo all'Officina, dall'8 al 21 aprile, sarà interessante seguire anche una serie di lavori hitchcockiani, come La sposa in nero di Truffaut, L'agente segreto McIntosh di John Huston, Il terzo uomo di C. Reed, e altri.

Sono previste anche proiezioni a sorpresa di rarità, di film televisivi — chi non ricorda la musichetta e il «tondo» profilo del regista nella sigla dei suoi telefilm? —.

Infine, presso la Libreria Il Leuto, una mostra del manifesto, posters, fotografie e libri dedicati al regista inglese.

Di dove in quando

La settimana sulle scene

Voltaire e Genêt: la Francia dà scandalo attraverso i secoli

Viviana Toniolo, Stefano Altieri e Maurizio Romoli nella «Pulcelle d'Orléans»

Le due novità più importanti che si annunciano, in campo teatrale, questa settimana, sono ambedue allestimenti di opere di autori francesi, ma fra i due testi corrono un paio di secoli. Si tratta di *Les bonnes* di Jean Genêt, e dell'adattamento di un'opera poetica di Voltaire.

E' al Valle da giovedì, che viene presentata la versione che, dell'assai frequentato dramma di Genet, ci fornisce stavolta Mario Missiroli, per il Teatro Stabile di Torino. Risale al 1947 il primo allestimento di questa che, pur non essendo la prima opera teatrale scritta dall'autore francese, fu la prima ad essere rappresentata. Al teatro «Athénée» fu Louis Jouvet, già collaudato come «talent-scout» di giovani drammaturghi (a lui si deve, per esempio, la «scoperta» di Giraudoux), a farne la regia. Subito divenuto un «caso», per gli scandali suscitati, il testo fu oggetto, fra l'altro, dell'attenzione di Sartre, che all'opera complessiva dello scrittore dedicò un celebre e poderoso saggio. I particolari curiosi non mancano neppure nell'attuale messinscena: in panni femminili, infatti, vedremo Copi, il disegnatore-drammaturgo-attore francese.

Voltaire, invece, è ospite del Teatro Ateneo: da domani la Compagnia Attori e Tecnici presenta il suo nuovo spettacolo: *La Pulcella d'Orléans dal poema eroicomico di Voltaire nei versi del Cavalier Vincenzo Monti*. Come la forza di Sansone risiedeva nei capelli, quella di Giovanna d'Arco risiede nella verginità, nella versione Voltaire-Monti della storia dell'eroina di Francia. Perciò la lotta degli Inglesi contro i vicini nemici si trasforma in una grande caccia che ha per oggetto il corpo della Pulzella: «*Non v'è duca, marchese, qui in milizia / che preso dalla voglia che so io / non aspiri ad aprirti il rubinetto / che tieni del pudor sotto il lucchetto*» dice il poema, nella spiritosa traduzione del Monti. L'adattamento teatrale è opera di Attilio Corsini e Luciano Lucignani, la regia è di Corsini stesso, le musiche di Arturo Annecchino e i costumi di Giovanni Licheri.

Da ricordare c'è, inoltre, il secondo dramma di O' Neill che, questo mese, va in scena alle Arti: dopo *Una luna per i bastardi* è la volta di *Lungo viaggio dentro la notte*, per la regia di Mauro Bolognini, da domani.

Al Teatro Studio «Eleonora Duse», fra domani e domenica si dà il primo degli annuali saggi dell'Accademia d'Arte Drammatica: questa volta si tratta della *Minna di Barnhelm*, di Lessing, per la regia di Paolo Giuranna, professore del corso.

m. s. p.

Questa settimana mostra per mostra

Settimana densa di appuntamenti per le mostre. Fino al 15 maggio continua *Vienna Rossa* al palazzo delle Esposizioni: la politica edilizia dal 1919 al 1933 con disegni, piante originali, fotografie inedite e un grande plastico del Karl-Mark Hof. Alla Galleria nazionale d'arte moderna (fino all'11 maggio) è in programma *Arte astratta italiana 1909-1959*: espongono Balla, Prampolini, Magnelli, Licini, Soldati, Vedova, Turcato, Capogrossi, Burri, Fontana. All'istituto nazionale per la grafica sono esposte (fino all'11 maggio) centoventi litografie su *Honoré Daumier e i giornali satirici*, presentate da Paola Watts.

Fino al 28 maggio, presso la Curia romana (via Santa Maria Nuova), su *Gli Assiri* vengono esposte cinquanta gigantografie di opere conservate nel British Museum e dieci sculture originali del Museo Barracco di Roma. All'Accademia di Francia (fino al 24 aprile) saranno esposte un centinaio di dipinti, disegni e stampe di *Horace* Vernet. Tra le altre, infine, ricordiamo: *Antonio Corazzi*, architetto toscano a Varsavia e Firenze. Museo nazionale Castel S. Angelo (fino al 20 aprile); *Orfeo Tamburi e Sante Monachesi*, «Alla scoperta di Parigi». Centro d'arte «La Goletta» in via della Purificazione fino al 19 aprile. *Portraits*, ritratti di artisti americani del fotografo David Seidner. Galleria Ugo Ferranti, via di Tor Millina (fino al 16 aprile).

Lettere alla cronaca

Troppe le cose che non vanno nella zona dello Statuario

Caro Direttore,

gli attuali tempi che viviamo sono certamente difficili, ma certi abbandoni sono esagerati. Specialmente nelle piccole cose riscontriamo troppo lassismo e sappiamo che dalle piccole cose si arriva alle grandi cose.

All Statuario, la zona recentemente visitata dal Papa, esistono numerosi problemi che in un centro, facente parte della Capitale d'Italia (biglietto di visita di tutto il Paese) non dovrebbero esistere.

Le strade sono trascurate; i marciapiedi sono ricoperti di erbacce; alcuni sono addirittura sbriciolati.

Via del Calice è spesso al buio, via del Calicetto all'altezza del ponticello della ferrovia e lungo tutto la scarpata vi è uno scarico abusivo di rifiuti; nei prati prospicienti dette vie vi si fa di tutto; ora che si avvicina il caldo immagino le esalazioni. La zona è la più salubre di Roma (solo il 2,8 per cento i casi di influenza mentre nelle altre zone di Roma la percentuale è variata dal 26 al 33 per cento!) e manteniamola tale.

Via del Calice doveva proseguire per via Squillace, ma ancora tutto è bloccato. Largo Cirò, dove c'è il capolinea del 663, è completamente al buio ed allo stazionamento manca una pensilina protettiva per chi attende l'autobus, come manca anche al Largo Consoleto, per la linea 664.

In tutte le strade della zona Statuario i cartelli segnaletici sono stati manomessi e girati nei sensi opposti. Le paline, nella parte superiore, dove è sistemato il cartello, potrebbero essere a forma quadrata e non cilindrica, così si rende difficile il girarli. Inoltre troppi automobilisti marciano controsenso con grave pericolo per il prossimo. Purtroppo non c'è nessuno che faccia rispettare tali obblighi? Se al caos aggiungiamo altro caos dove arriviamo? Roma e la sua periferia dovrebbe essere un giardino e nell'ordine autodisciplinato ed anche obbligato, far sì che i malintenzionati si adeguino.

Infine nella zona ci sono molti edifici con piani pilotis. Perché? A cosa servono? Si possono parcheggiare le vetture su di essi? Se si quali devono essere le garanzie per gli abitanti dei piani superiori? In fine ancora: alcuni numeri civici di via del Calice sono stati staccati: è regolare? Oppure il Comune deve intervenire per ripristinare l'ordinanza sindacale?

Caro Direttore, c'è un po' di tutto e La ringraziamo per la pubblicazione

Un gruppo di abitanti dello Statuario

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11: Roma Nord 10; Fiumicino 12; Viterbo 8; Latina 12; Frosinone 9. Tempo previsto: nuvoloso.

NUMERI UTILI - **Carabinieri**: pronto intervento 212.121. **Polizia**: questura 4686. **Soccorso pubblico**: emergenza 113; **Vigili del fuoco**: 4441; **Vigili urbani**: 6780741; **Pronto soccorso**: Santo Spirito 6450823, San Giovanni 7578241, San Filippo 330051, San Giacomo 883021, Policlinico 492856, San Camillo 5850, Sant'Eugenio 595903; **Guardia medica**: 4756741-2-3-4; **Guardia medica ostetrica**: 4750010/4680158; **Centro antidroga**: 736706; **Pronto soccorso CRI**: 5100; **Soccorso stradale ACI**: 116; **Tempo e viabilità ACI**: 4212.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: **Boccea**: via E. Bonifazi 12; **Esquilino**: stazione Termini, via Cavour; **EUR**: viale Europa 76; **Monteverde Vecchio**: via Carini 44; **Monti**: via Nazionale 228; **Nomentano**: piazza Massa Carrara, viale delle Province 66; **Ostia Lido**: via Pietro Rosa 42; **Parioli**: via Bertoloni 5; **Pietralata**: via Tiburtina 437; **Ponte Milvio**: piazza P. Milvio 18; **Prati, Trionfale, Primavalle**: piazza Capecelatro 7; **Quadraro**: via Tuscolana 800; **Castro Pretorio, Ludovisi**: via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; **Trastevere**: piazza Sonnino n. 18; **Trevi**: piazza S. Silvestro 31; **Trieste**: via Roccantica 2; **Appio Latino, Tuscolano**: piazza Don Bosco 40.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921, 1922, 1923, 1924.

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 4951251/4950351; interni 333, 321, 332, 351.

ORARIO DEI MUSEI - **Galleria Colonna**, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. **Galleria Doria Pamphili**, Collegio Romano 1-a, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. **Musei Vaticani**, viale del Vaticano: 9-17 (luglio, agosto, settembre); 9-13 (tutti gli altri mesi). **Galleria Nazionale a Palazzo Barberini**, via IV Fontane 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13. Chiusura il lunedì. **Galleria Nazionale d'Arte Moderna**, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole; la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che abbiano un apposito permesso. **Museo e Galleria Borghese**, via Pinciana: feriali 9-14 domeniche (alterne) 9-13; chiuso il lunedì. **Museo Nazionale di Villa Giulia**, piazza di Villa Giulia, 9; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. **Museo Nazionale d'Arte Orientale**, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio): feriale 9-14; festivi: 9-13, chiuso il lunedì. **Musei Capitolini e Pinacoteca**, piazza del Campidoglio: orario: 9-14, 17-20 martedì e giovedì, 20,30-23 sabato, 9-13 domenica, lunedì chiusi. **Museo Nazionale di Castel S. Angelo**, lungotevere Castello: orario: feriali 8-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. **Museo del Folklore**, piazza Sant'Egidio n. 1/b, orario: 9-13,30, 17-20

Le iniziative della Provincia per il centenario benedettino

Una giornata europea, per rilanciare il processo di integrazione fra i popoli, si svolgerà tra pochi giorni a Subiaco. Lo hanno annunciato il vice presidente della Provincia, Angiolo Marroni e l'assessore ai servizi sociali, Giovanni Petrini. La manifestazione fa parte del programma messo in cantiere dall'amministrazione in occasione del XV centenario benedettino e sarà organizzata in accordo con l'Unione delle regioni capitali d'Europa.

Nel programma è prevista una conferenza, con esperti medievalisti, sull'attività della stamperia benedettina, dalla quale uscì il primo libro edito in Italia.

Tra le altre iniziative della Provincia per il XV centenario benedettino è previsto un concerto dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia e uno della Corale di Subiaco. Infine in programma anche il premio giornalistico Scarfoglio, che si svolgerà in coincidenza con la giornata di studio, sul tema «I benedettini nel mondo».

L'AMICIZIA ITALWAGEN

Ho scoperto l'amicizia Italwagen.
Me ne parlavano così tanto che ho deciso di andare a vedere e rendermi conto di persona.
Ho colto l'occasione dall'interesse che di recente avevo cominciato a provare verso l'Audi, una vettura così decantata e che io invece quasi non conoscevo.
L'Italwagen è la concessionaria Volkswagen-Audi e potevo levarmi due curiosità allo stesso tempo.
Salgo sulla mia vecchia caffettiera e via, alla volta dell'Italwagen.
Decido di recarmi presso la sede centrale su Via della Magliana, in fondo la strada è comoda, ed è una bella giornata di sole.
Rimango subito ben impressionato dall'organizzazione e dalla chiarezza delle informazioni dei vari servizi offerti, proprio non ci s' può perdere. Raggiungo il parcheggio clienti. E' proprio una bella giornata; guardo il sole filtrare attraverso gli alberi.
Il salone è molto accogliente e luminoso, mi sento bene a mio agio.
Finalmente eccola! La mia Audi.
Sì, già la sentivo mia. Comincio a girarle intorno, come è bella! Chiedo l'aiuto del venditore, un simpatico giovanotto ben preparato.
E' lui che comincia a parlarmi della Carta Amicizia Italwagen.
Un'iniziativa specifica della Italwagen che offre ai propri clienti una serie di servizi che vanno da sconti su accessori, alla possibilità di rateizzare gli importi delle spese di assistenza alla vettura, consulenza e prezzi agevolati per viaggi e turismo, e poi una catena di 101 negozi, tutti di gran nome presso i quali si può presentare la Carta Amicizia Italwagen ed avere sconti particolari. La cosa è molto bene organizzata, c'è anche una guida ai negozi convenzionali; ci trovo di tutto, abbigliamento, arredamento, fotografia, pelletteria, sport, e tanti altri ancora.
Eccomi uscire con sotto il braccio il depliant della mia Audi e la guida alla Carta Amicizia Italwagen.
Mi sento soddisfatto, e soprattutto provo fiducia in questa gente.
Credo proprio che se mai mi dovessi decidere a dare via la mia vecchia caffettiera, sarà proprio qui che la porterò, già mi sento come in famiglia.
Perché no?

UNITA' VACANZE
JUGOSLAVIA
soggiorni al mare
UNITA VACANZE MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Telefono (02) 642.35.57 - 645.91.69
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefono (06) 495.01.41 - 495.03.251

Primo maggio in JUGOSLAVIA

UNITA VACANZE

GIRO DEI LAGHI

PARTENZA: 1° maggio
DURATA: 4 giorni
TRASPORTO: pullman da Roma
ITINERARIO: Roma, Postumia, Bled, Zagabria, Plitvice, Rijeka, Roma

Quota di partecipazione L. 150.000

Il programma prevede la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi e trattamento di pensione completa. Visita alle grotte di Postumia. Visite delle città toccate dal programma. A Plitvice, visita del parco nazionale con i suoi sedici laghi scendenti a scalinata l'uno sull'altro.

UNITA' VACANZE
MILANO
Viale F. Testi 75 - Tel. (02) 642.35.57
ROMA
Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 495.01.41

Organizzazione tecnica ITALTURIST

Luca Canali
Il sorriso di Giulia

«Nulla di quanto ha scritto finora mi sembra fosse toccato dall'ala della perfezione e della necessità espressiva come *Il sorriso di Giulia*. Questo smilzo libro di prosa e da ricordare, e per molto, credo».
ENZO SICILIANO, *Corriere della sera*

«Lo stile di Canali è di naturale taglio classico».
PAOLO MILANO, *L'Espresso*

«.. questo bel libro, a metà strada tra narrazione autobiografica e confessione generazionale».
GIOVANNI RABONI, *Tuttolibri*

«.. Luca Canali ha scritto un capolavoro. *Il sorriso di Giulia* è uno di quei romanzi che non solo ci conciliano con la letteratura, ma ci fanno desiderare di averne tanta dello stesso valore.»
GIUSEPPE BONURA, *Avvenire*

Editori Riuniti

donne e politica

53.54

Parità anni '80: come, quando, dove. Tavola rotonda con Adriana Seroni, Lidia Menapace, Fausta Giani Cecchini, Margherita Repetto
qualità del lavoro e nuovi bisogni
Raffaella Baraldi **Lavorare vuol dire...**
Maria Teresa Valugani **Ai margini del mondo del lavoro**
Lilli Ietto **È proprio vero che il part-time riduce l'assenteismo?**
Livia Turco **Famiglia e lavoro: due realtà da cambiare insieme**
Giusi Del Mugnaio **Cercano insieme un nuovo modo di lavorare**
Renata Talassi **Braccianti a scuola**
Vito Bianco **Nei reparti maschili della Kodak**
Anna Valletta **Alfa Romeo: l'esperienza in fonderia**
Il mondo del lavoro e la legge di parità. Documentazione
Letizia Paolozzi **La parola Amore**
Simona Mafai **Dalla crisi della famiglia per costruire il cambiamento**
Giuliana Apollonio **La famiglia-clan della campagna umbra**
Sandra Sassaroli **Le aree di una nuova partecipazione**
Giovanna Bosi Maramotti **«La donna ne sa una più del diavolo»**
Elena B. Di Gioia Renata Piccininni **La donna, allegoria e simbolo dal Medioevo al Rinascimento**

L. 2000 - abbonamento annuo (1980) L. 7000
Editori Riuniti Divisione Periodici
00186 Roma, Piazza Grazioli 18 tel. 6792995
ccp n. 502013